

Euroregione Alpi Mediterraneo Chiusura della Presidenza Rhône-Alpes

17 giugno 2009, Ufficio comune Euroregione Alpi Mediterraneo, Bruxelles

Resoconto

Conferenza: LE EUROREGIONI DI FRONTE ALLA CRISI ECONOMICA

9h - 12h30

Sessione 1: Il valore aggiunto strategico ed istituzionale delle Euroregioni: testimonianze politiche e punto di vista della Commissione Europea

Bernard SOULAGE, Vicepresidente della Regione Rhône-Alpes, introduce la conferenza sul ruolo delle Euroregioni nella gestione della crisi economica.

A suo avviso, le Euroregioni sono luoghi dove vanno piantati i semi di un'azione innovatrice. Sono individuati tre grandi campi d'intervento:

- Istruzione e Ricerca (per esempio, incoraggiare il lavoro con i cluster)
- Formazione e Mobilità (in particolare formazione durante tutta la vita)
- Comunicazione e Sviluppo delle infrastrutture.

Michel DELEBARRE, Primo Vicepresidente del Comitato delle Regioni e Presidente del GECT Fiandre-Dunkerque-Costa d'Opale/West-Vlaanderen, incoraggia alla costruzione ed all'accelerazione di Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT) e quindi al recepimento giuridico nella legislazione nazionale. A suo parere, è necessario militare a favore della modulazione dei fondi europei affinché siano meglio adeguati alle esigenze dei GECT. A tal fine, le Euroregioni devono trovare un eco presso il Comitato delle Regioni, e presso il Parlamento Europeo.

Le Euroregioni dovrebbero mobilitarsi presso il PE a favore di una maggiore flessibilità dei regolamenti d'attuazione dei fondi strutturali. I testi fondatori dei GECT saranno modificati nel 2011, e quindi bisogna prepararsi al follow-up ed al possibile contributo del GECT, in particolare per renderlo più operativo. Si dovrà evitare che il GECT divenga una specie di « sporta » e lavorare maggiormente sull'autoregolazione, sulle scelte dei progetti tra le Regioni e dare prova di maggiore rigore finanziario, tenuto conto dei progetti con finalità economica.

Esempi di azioni nell'ambito del GECT Fiandre-Dunkerque-Costa d'Opale/West-Vlaanderen:

- Azione con i servizi pubblici dell'occupazione delle Regioni interessate, sostegno all'apprendimento delle lingue per un migliore accesso al mercato del lavoro vicino;
- Promozione dei porti turistici della Costa d'Opale;
- Creazione di un atlante transfrontaliero (siti industriali) per facilitare l'installazione e l'investimento delle imprese.

➤ L'Euroregione Alpi Mediterraneo (Francia/Italia)

Mercedes BRESSO, Presidente della Regione Piemonte, ha riaffermato la necessità di rafforzare le capacità competitive (nei campi della ricerca, della formazione, della mobilità, delle infrastrutture e delle TIC) per rilanciare l'economia, dare maggiore potere economico ed accelerare le riforme di decentramento. Struttura delle politiche realizzate nel contesto della crisi della Regione Piemonte:

- Accelerazione del pagamento delle spese pubbliche (sanità);
- Creazione di società regionali per accelerare i lavori pubblici ed incoraggiare i prestiti;
- Superamento del patto di stabilità e sblocco dei fondi per i comuni.

Gli obiettivi sono: aumentare le liquidità nel sistema economico come pure nei diversi spazi (province) e settori (« piano alloggi », urbanizzazione, programma Energia « Uniamo le energie » per la promozione delle energie rinnovabili, turismo).

- Rafforzare il sistema dei crediti (ricapitalizzazione dei consorzi bancari per le PMI);
- Sostegno specifico alle PMI.

La promozione delle energie rinnovabili e la cooperazione con i cluster sono le due priorità per uscire dalla crisi. Bisogna focalizzarsi sulle attività di ricerca e d'innovazione.

Michel VAUZELLE, Presidente della Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur, ha riaffermato il ruolo essenziale della cooperazione transfrontaliera ed interregionale per il mantenimento della pace e la lotta contro la povertà. Di fronte alla globalizzazione finanziaria, si è interrogato sul mantenimento di uno spazio politico e sulla sovranità popolare. Ha auspicato la creazione di un'organizzazione mondiale delle Regioni, allo stesso titolo delle Città Unite del Mondo o delle Nazioni Unite. A suo avviso, l'Euroregione Alpi Mediterraneo deve avere maggiore visibilità presso i cittadini. Infine, l'Europa deve rafforzare il suo arco « Sud » per essere più forte e offrire soluzioni umane ed etiche alla povertà della costa mediterranea.

Secondo **Giuseppe PITTALUGA**, Assessore della Regione Liguria, l'Europa, contrariamente agli Stati Uniti, ha risposto in modo disordinato alla crisi. La globalizzazione deve permettere di rafforzare le interdipendenze tra paesi e non il protezionismo. Le interdipendenze commerciali e la democrazia sono portatrici di pace.

Dopo una rapida presentazione della regione Liguria, l'assessore Pittaluga ha spiegato che quelli che potrebbero sembrare essere i punti deboli della regione (numero elevato di persone anziane, scarsità di esportazioni, elevato tasso di occupazione nei servizi) sono invece vantaggi nel contesto della crisi. La Regione ha deciso alcune politiche di rilancio:

- Sostegno ai redditi delle famiglie (riduzione delle tasse);
- Sostegno alle imprese (accelerazione delle scadenze dei pagamenti, aumento dei fondi garantiti per le PMI);
- Sostegno ai gruppi vulnerabili (portatori di handicap, anziani).

L'assessore Pittaluga auspica una maggiore mobilitazione delle Regioni italiane e francesi nell'attuazione di risposte concrete a fronte della crisi.

➤ Euroregione Pirenei Mediterraneo (Spagna/Francia)

Anna TERRON, Delegata del Governo della Catalogna presso l'UE e Segretaria del Governo catalano per l'UE, ha spiegato che la sua regione soffre di una profonda crisi dell'occupazione nel settore dell'edilizia, che dopo un periodo di forte espansione, si trova in una situazione più difficile. Questa situazione va collegata con problemi importanti di disoccupazione e di gestione dell'immigrazione, che dopo essere stata incoraggiata per soddisfare i bisogni di manodopera del settore diventa oggi un argomento sensibile. I principali aiuti della Regione riguardano:

- Lotta contro l'esclusione sociale;
- Aiuti allo sviluppo economico, nell'ambito delle comunicazioni ad alta velocità (Aeroporto di Barcellona);

- Investimenti nell'ambito della « legge sui quartieri » (formazione, sanità, urbanizzazione);
- Sostegno all'industria automobilistica (Seat);
- Creazione di un ospedale grazie al GECT tra la Catalogna ed i Pirenei francesi.

Anna Terrón ha richiesto il sostegno della Commissione europea nei confronti delle Regioni e delle Città ed il potenziamento degli accordi transnazionali. Infine, la Signora Terrón ha suggerito che le due Euroregioni Alpi Mediterraneo e Pirenei Mediterraneo lavorino insieme e coordinino le loro politiche per appoggiare una gestione integrata dell'Arco mediterraneo, al fine di divenire una massa critica per lo sviluppo di assi di trasporti e d'energia (politica di integrazione (désenclavement) e d'interconnessione energetica). Le Regioni dell'altra sponda del Mediterraneo, al di fuori dell'UE, devono essere implicate.

➤ La Commissione europea

Per **Kypros KYPRIANOU**, membro della DG Politica regionale presso l'unità cooperazione territoriale, è necessario intensificare il livello interregionale come fattore di stabilità e di strategia di sviluppo a lungo termine. Il trasferimento dei saperi tra Regioni è una priorità da sostenere.

Sessione 2 : Dibattito sull'avvenire delle Euroregioni: testimonianze del mondo economico e di altre Euroregioni.

➤ Cooperazione tra le Camere di Commercio dell'Euroregione Alpi Mediterraneo

Ferruccio DARDANELLO, Presidente dell'Unione delle Camere di Commercio Italiane e della Camera del Commercio del Piemonte, ricorda il grande interesse del mondo delle imprese per l'Euroregione Alpi Mediterraneo e lo spazio economico transfrontaliero che essa offre,¹ simbolizzato dall'installazione delle sue cinque Camere regionali del Commercio al numero 62 della rue du Trône, dal 27 aprile 2009. Egli riafferma la volontà del mondo economico di essere un partner attivo, al fine di costruire progetti comuni, mobilitando valori e risorse al servizio degli obiettivi di sviluppo, di lotta contro la crisi e di creazione di posti di lavoro, dell'Euroregione e dei suoi 17 milioni di abitanti.

➤ L'Euroregione Danubio-Drava-Sava (Bosnia/Croazia/Ungheria)

Zsolt PALMAI, Capo del dipartimento delle relazioni internazionali dell'Agenzia di sviluppo della Transdanubia del Sud²: la Transdanubia è parte contraente, con la Regione Rhône-Alpes, dal 2001 attraverso progetti di formazione, innovazione, turismo e trasferimenti di esperienze. Zsolt Palmai si è chiesto in che modo la regione della Transdanubia potrebbe collaborare allo sviluppo di un'Euroregione, dato che le strutture territoriali locali sono diverse da un paese all'altro. Attualmente impegnati nello sviluppo del corridoio 5C, il loro obiettivo sarebbe di diventare un GECT ma ciò implica la presenza di due Stati membri dell'UE, cosa che non è ancora di attualità per la Bosnia e la Croazia. Le cooperazioni transregionali e frontaliere al di fuori dell'UE sull'arco orientale sono attive attraverso il Network NEEBOR³, che lavora per lo sviluppo delle PMI.

➤ L'Euroregione Tatra (Polonia/Slovacchia)

¹ Vedere la presentazione « Riunire i nostri valori, le nostre risorse, i nostri obiettivi »

² Vedere la presentazione PowerPoint

³ <http://www.neebor.eu/>

Joanna WORON-KOWALEWSKA, Capo del servizio della Rappresentanza del Voivoda di Malopolska a Bruxelles: la crisi economica ha toccato anche la Polonia, che registra un tasso di crescita economica dello 0.5%. La crisi economica colpisce in modo particolare i settori produttivi d'esportazione (tessile, siderurgia, ecc.).

Il Voivoda lavora alla creazione di punti d'informazione specifici per i cittadini ed alla messa in opera di aiuti tecnici per la costruzione di progetti d'imprenditoria e d'investimento.

➤ **L'Euroregione Mosa-Reno (Germania/Belgio/Paesi Bassi)**

Hans NIESSEN, direttore dell'Euroregione, ha presentato diversi accordi bilaterali e trilaterali che sono stati conclusi in seno all'Euroregione Mosa-Reno, principalmente nel campo del lavoro. Un documento di « prospettiva » è stato adottato con l'intento di pianificare la cooperazione universitaria, come pure altre cooperazioni nel campo della sanità, del turismo, della sicurezza e del mercato del lavoro. L'obiettivo è attualmente di facilitare il compito delle reti transfrontaliere. Il direttore Niessen ha auspicato l'instaurazione di nuclei amministrativi che permettano di realizzare gli obiettivi del GECT.

➤ **L'Euroregione Tirol-Südtirol/Alto Adige-Trentino (Austria/Italia)**

Vittorino RODARO, Direttore: questa Euroregione non ha ancora lo statuto giuridico di un GECT. Si tratta di una collaborazione tra 3 territori di montagna la cui amministrazione è fortemente frammentata (618 comuni). La collaborazione opera principalmente nei settori della protezione dell'ambiente, del sostegno all'agricoltura di montagna, del turismo e dello sviluppo sostenibile. Non esistono ancora misure anticrisi comuni, dato che ogni Regione applica la propria politica.

* * *

Il Vicepresidente **Bernard SOULAGE** ha ripreso alcuni punti centrali per concludere questa sessione:

- Gli enti locali rappresentano il livello adatto per fornire soluzioni di fronte alla crisi, ma i budget concessi sono troppo scarsi (in Francia). Egli nota l'enorme differenza di mezzi che esiste tra le Regioni europee.
- Il GECT è uno strumento da mettere in valore.
- È necessario dare maggiore flessibilità al regolamento ed alle procedure per avere accesso ai fondi europei, dato che le misure economiche di sostegno possono intervenire più rapidamente grazie al canale regionale.
- La cooperazione transfrontaliera è il primo passo del riconoscimento e del apprendimento della differenza, le Euroregioni devono rivolgersi maggiormente verso il Sud. Si tratta, per le Euroregioni, di operare a favore della prosperità economica, sociale e culturale a livello di uno spazio transfrontaliero.

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELL'EUROREGIONE ALPI MEDITERRANEO

12h30 / 15 h

Riunite a Bruxelles il 17 giugno 2009, in occasione della chiusura della Presidenza Rhône-Alpes dell'Euroregione Alpi Mediterraneo, le cinque Regioni partner hanno effettuato un bilancio della presidenza del Rhône-Alpes ed adottato una strategia comune per l'Euroregione:

- lotta contro il cambiamento climatico;
- innovazione e transizione produttiva;
- coesione territoriale, economica e sociale;
- identità dell'Euroregione e relazione con i cittadini.

La Regione Piemonte, che presiede l'Euroregione Alpi Mediterraneo da luglio 2009, organizzerà prima della fine dell'anno la firma dei statuti e della convenzione del GECT in occasione di un incontro tra giovani dell'Euroregione.

